

**Lavori della commissione SagGeM:  
Dalle pratiche didattiche  
alla ricerca didattico-disciplinare**

Bologna, Dipartimento di Musica e Spettacolo

11 giugno 2010

# **il gruppo di lavoro**

**Cosimo Caforio**

**Carla Cuomo**

**Maria Rosa De Luca**

**Rossella D'Ugo**

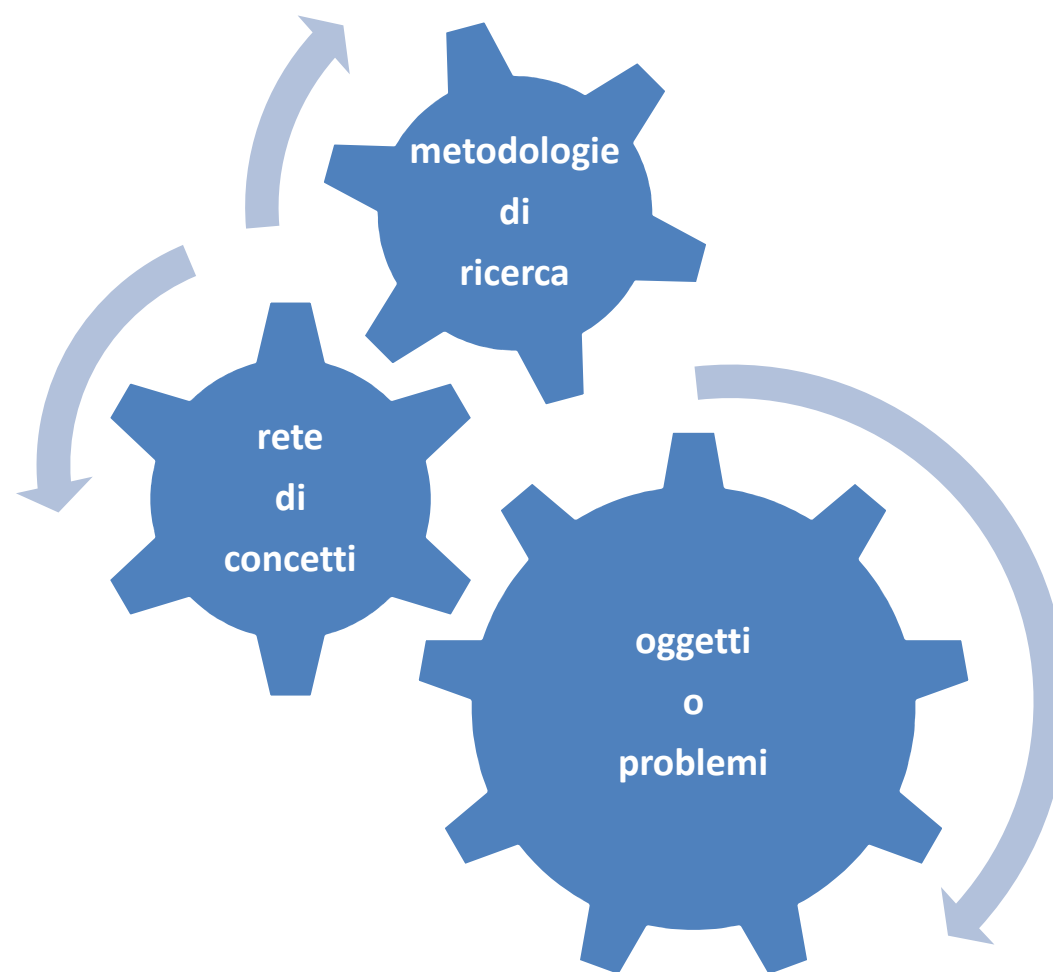
**Francesco Finocchiaro**

**Giuseppina La Face Bianconi**

**Berta Martini**

**Anna Scalfaro**

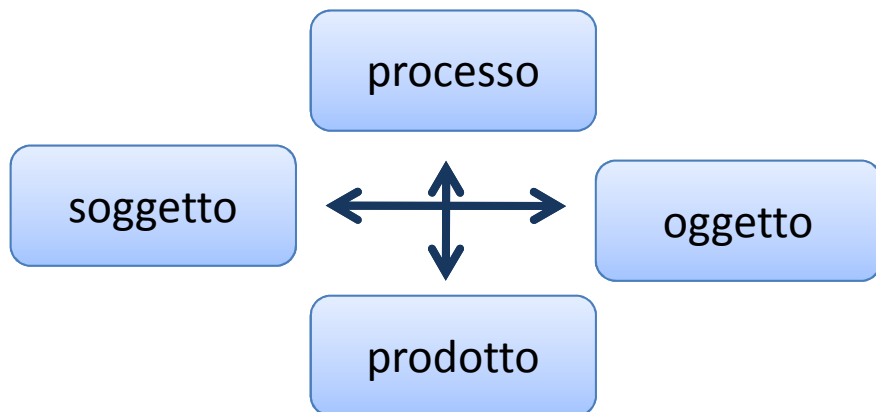
# Lo sfondo: l'assetto epistemologico della Didattica della musica



# I rapporti con la Didattica generale

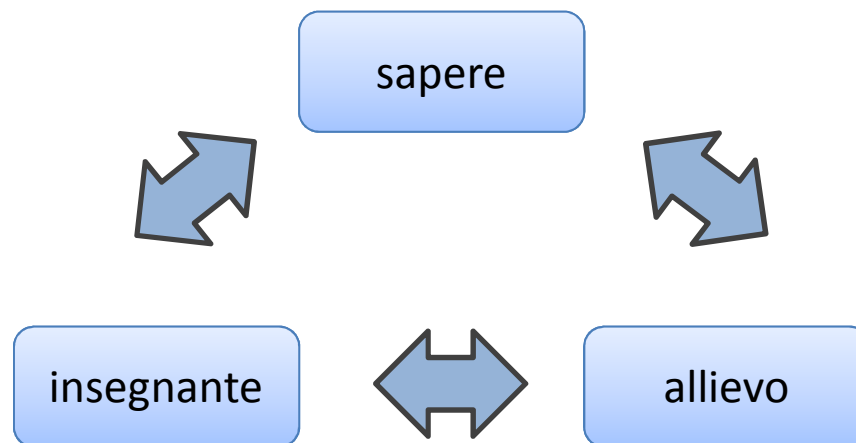
*Dg*

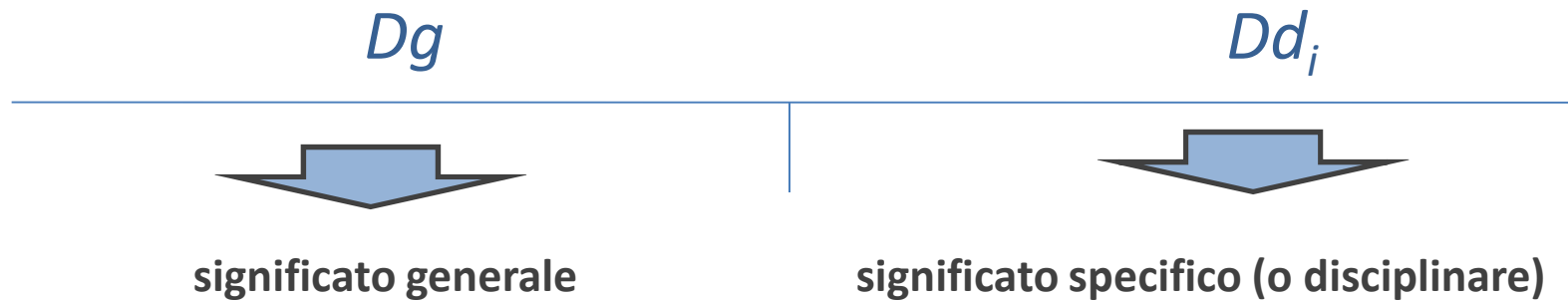
- Scienza dell'insegnamento impegnata nella ricerca delle condizioni generali di possibilità dell'apprendimento
- Teorie: del **curricolo**; della valutazione; dell'organizzazione scolastica.
- Modelli/approcci didattici; elaborazione di strumenti
- Schema interpretativo:



*Dd<sub>i</sub>*

- Scienza dell'insegnamento impegnata nella ricerca delle condizioni di possibilità dell'apprendimento *di uno specifico sapere.*
- Teorie: della **trasposizione didattica**; dell'azione congiunta insegnante allievo.
- Studio del funzionamento del **Sistema didattico** (Sd)
- Schema interpretativo:





Si tratta di significati di livello logico diverso:

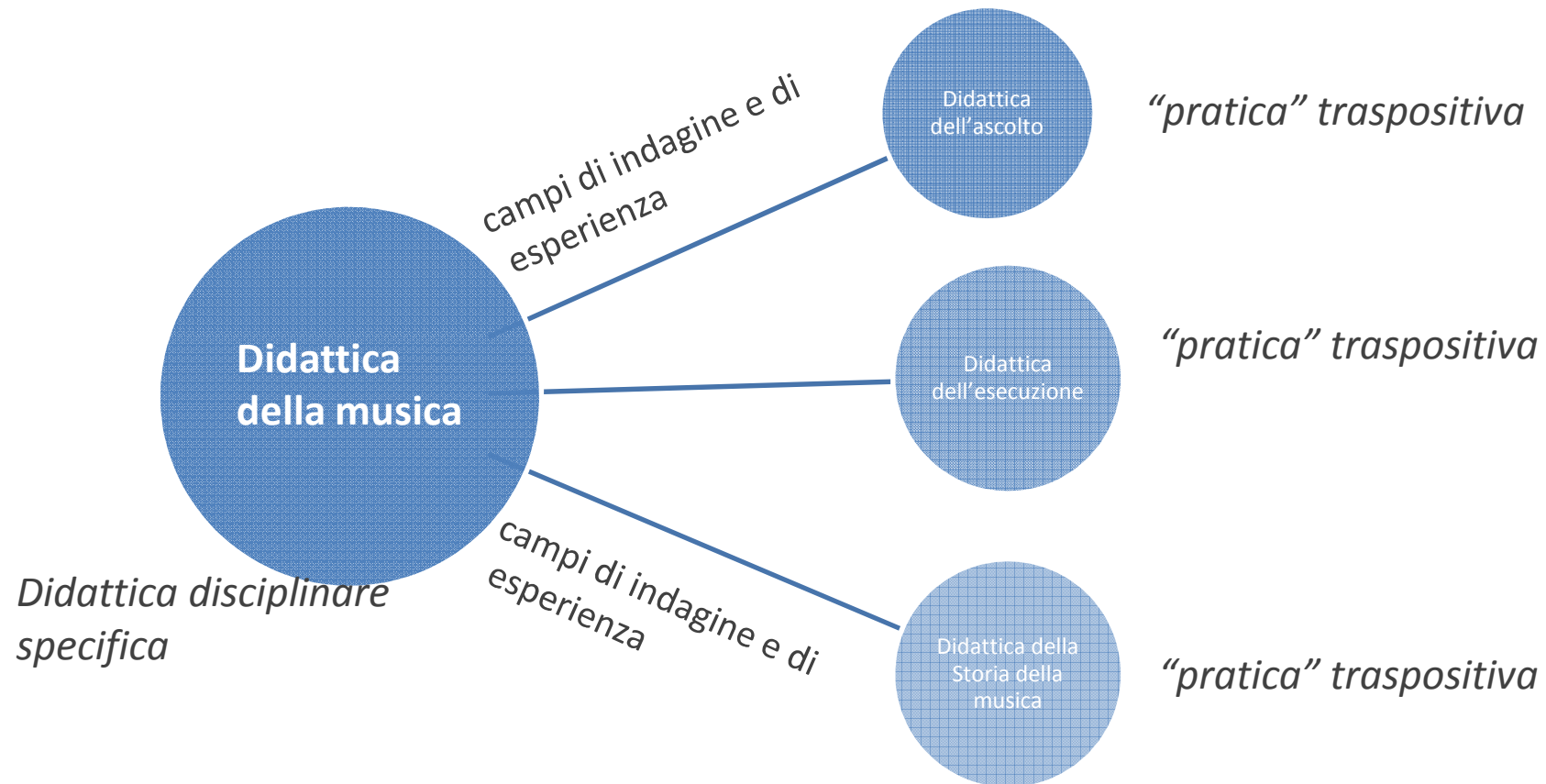


La prima istituisce modelli regolati dal rapporto di congruenza tra fini e mezzi dell'insegnamento ma prescinde dalla specificità delle interazioni che insegnante e studente intrattengono con il sapere.



Le seconde assumono come unità base di studio il sistema costituito dalla triade dei sottosistemi: *sistema-insegnante*, *sistema-allievo*, *sistema dei saperi* insegnati e appresi.

# Lo status delle pratiche



# Lo status delle pratiche

*pratiche traspositive*



Didattica dell'ascolto

Didattica della produzione/esecuzione


Didattica della storia della musica

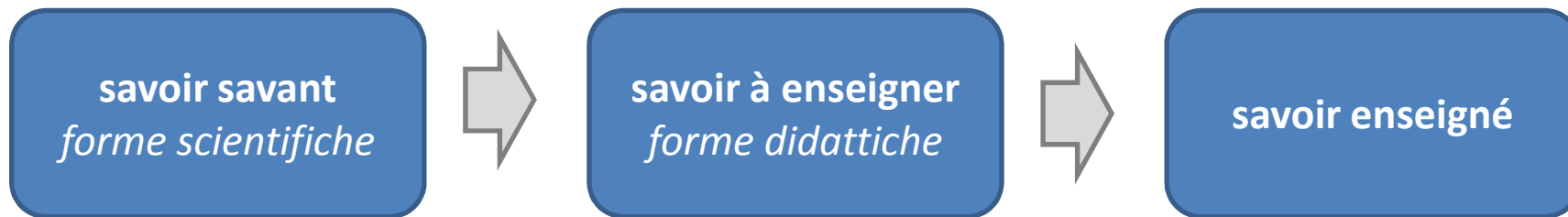


pratiche che operano la *trasposizione didattica (interna)* del sapere

- **strutturano l'esperienza in funzione della comprensione musicale** (pur non potendo assicurare il successo formativo, sono responsabili delle condizioni di possibilità dell'apprendimento);
- **rendono disponibile un insieme di problemi/oggetti di studio** specifici dei processi di insegnamento e apprendimento della musica, intorno ai quali costruire la Didattica della disciplina dal punto di vista scientifico.

# Il concetto-chiave di trasposizione didattica

pratiche traspositive  pratiche che operano la *trasposizione didattica (interna)* del sapere



**logica discendente** (programma epistemologico):

*de-contestualizzazione* del sapere (estrazione dal suo contesto di origine)  
*de-personalizzazione*

**logica ascendente** (programma didattico):

*ri-contestualizzazione* (il sapere è ricollocato in un altro universo)  
*ri-personalizzazione*

testo del sapere

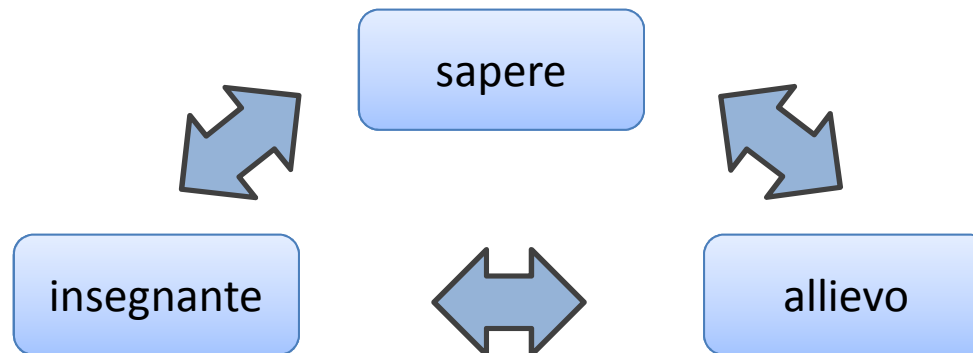


# Lo studio del sistema didattico

*il programma epistemologico “poggia” sul programma didattico che studia l’azione congiunta di insegnanti e allievi a proposito dei sistemi di oggetti effettivamente incontrati nel corso del loro agire.*



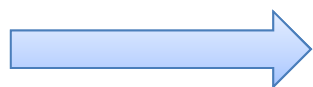
l’accento non è né sui saperi né sui soggetti (insegnanti e allievi) ma sulla loro azione congiunta



# La metodologia di ricerca: il metodo “clinico sperimentale”

la scelta del metodo “clinico sperimentale” è operata in relazione alle caratteristiche del **Sd** in situazioni didattiche *tout venant*:

- è un’unità di studio *indivisibile*;
- è caratterizzato dalla *dimensione temporale*;
- è suscettibile di essere studiato lungo un certo periodo di tempo secondo *livelli distinti di analisi*;
- il suo funzionamento è regolato nel suo funzionamento dalle istanze di un *contratto didattico implicito* e in continua evoluzione;
- è descrivibile attraverso un “*sistema di tracce*” che il ricercatore raccoglie sia all’interno sia all’esterno del sistema secondo diverse forme (scritte, orali, visive ecc.).



**costruzione del dispositivo di indagine**

## **componente *clinica***

costruzione a partire da **segni** che provengono da “sintomi” osservabili (da eventi didattici)

sedute, fatti e sistemi di fatti sono descritti attraverso **tracce materiali** le quali, potenzialmente, portano con sé quelli che l’osservatore interpreta come segni dei fenomeni didattici che intende rilevare

non tutti i “sintomi” (tracce) sono segni per il medico (ricercatore), ma solo **quelle che sono significanti** in riferimento a conoscenze e quadri teorici stabiliti

## **componente *sperimentale***

il metodo distingue tra **un’analisi acronica** e **un’analisi diacronica delle tracce**.

L’analisi acronica si configura come un’analisi **a priori** che esamina le caratteristiche dell’oggetto di insegnamento in rapporto a delle tracce e ai sistemi di conoscenze nella disciplina e nella Didattica disciplinare corrispondente.

il Sd è assoggettato ad un sistema di **domande/ipotesi di ricerca** rivolte a partire dai tre poli del sistema: *il compito, l’insegnante e l’allievo*.

l’analisi diacronica si riferisce all’oggetto della ricerca ma lo assume per **come esso appare nelle attività**, sebbene attraverso le tracce che si ritengono utili. L’analisi delle sedute è effettuata secondo le angolature dell’*insegnante* e dell’*allievo*.

elemento importante per l’analisi della sezione consiste nell’organizzazione delle tracce della ricerca in un **protocollo complessivo**.

# Riferimenti bibliografici

Brousseau G. (1998), *Théorie des situations didactiques*, Grenoble, La Pensée Sauvage.

Brousseau G. (1990), *Le contrat didactique: le milieu*, «Recherche en didactique des mathématiques», vol. 9, 3, pp. 309-336.

Chevallard Y. (1991), *La transposition didactique. Du savoir savant au savoir enseigné*, Grenoble, La Pensée Sauvage.

Leutenegger F. (2009), *Le temps d'instruire. Approche clinique et expérimentale du didactique ordinaire en mathématique*, Bern, Peter Lang.

Martini B. (2000), *Didattiche disciplinari*, Bologna, Pitagora.

Martini B. (2009), *Invarianti concettuali per un modello generale delle didattiche disciplinari*, «Pedagogia più didattica», 2, pp. 95-102.

Martini B. (2010), *il metodo clinico sperimentale per la ricerca didattico-disciplinare*, *Pedagogia più didattica*, 2, pp. 51-59.

Mercier A., Schubauer-Leoni M.L. e Sensevy G. (2002), «Vers une didactique comparée», *Revue française de pédagogie*, 141.

Schubauer-Leoni M.L. e Leutenegger F. (1997), *Le travail de recherche sur la leçon: mise en perspective épistémologique*, in Blanchard-Laville (a cura di), *Variations sur une leçon des mathématiques. Analyses d'une séquence: l'écriture des grands nombres*, L'Harmattan, Paris, pp. 91-126.

e-mail: [berta.martini@uniurb.it](mailto:berta.martini@uniurb.it)

<http://bertamartini.blogspot.com>